tratto da www.resistenze.org - popoli *resistenti* - iraq - 10-06-10 - n. 323

da **www.uruknet.info?p=66260** Traduzione dall'inglese per www.resistenze.org a cura del Centro di Cultura e Documentazione Popolare

I campi di battaglia contaminati da uranio impoverito provocano il cancro

RussiaToday

23/05/2010

L'uranio impoverito è stato adoperato per quasi 20 anni nelle submunizioni dei proiettili di artiglieria nel corso dei conflitti internazionali, come le due guerre in Iraq e il conflitto della NATO contro la Serbia. Gli effetti a lungo termine però non sono conosciuti.

In Iraq, molti medici ritengono che le radiazioni, fuoriuscite dalle vecchie armi utilizzate dalle forze straniere nel 1991 e 2003, continuino ad avere un impatto mortale. Essi temono che i residui delle sostanze stiano diffondendo il cancro fra la popolazione e contaminando l'acqua. Sette anni dopo l'invasione dell'Iraq, le persone stanno ancora morendo a causa di queste conseguenze.

Nelle città e nei villaggi di tutto il paese, le vecchie munizioni stanno spargendo radiazioni con conseguenze terribili.
"Il numero di casi di cancro tra i bambini è aumentato del 227% nel periodo 2005-2007"
, ha dichiarato il dottor K. Suleiman.
"Gli esperti del Centro di ricerca dell'Università di Bassora informano che gli agenti tossici continueranno ad avere un effetto nocivo sulla salute umana per i prossimi 50 anni".

Nel corso della guerra del Golfo nel 1991 e dell'invasione dell'Iraq del 2003, le forze della coalizione esplosero migliaia di proiettili contenenti "uranio impoverito". L'uranio impoverito è un sottoprodotto del processo di arricchimento e la sua altissima densità rende il proiettile molto potente. Ma può anche lasciare un'eredità mortale.

"L'uranio impoverito, che è stato utilizzato nel 1991 e nel 2003, è la sostanza più pericolosa. Gli esperti stimano che ne siano state complessivamente utilizzate oltre 350 tonnellate. Questa

sostanza emetterà radiazioni nocive per gli anni a venire",
prevede il dottor Suleiman.
"Ad esempio, non meno di 35 nuove forme di cancro sconosciute all'Organizzazione Mondiale della Sanità sono state segnalate nel mese di giugno 2008".

Due rapporti, uno dell'esercito statunitense e l'altro dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, ammonivano sui pericoli dell'uranio impoverito prima della guerra del 2003. Quando i proiettili sono caduti, hanno contaminato il terreno insieme con le fonti d'acqua presenti nelle vicinanze. Inoltre, quando è inalato o bevuto, il materiale radioattivo può giacere nel corpo danneggiando il DNA e provocando il cancro.

Il responsabile di una organizzazione umanitaria che segue i bambini affetti da cancro, L. Shakir, informa che "I rapporti dicono che il numero dei malati di cancro è in aumento. Ma alcuni medici affermano che è tutto nella norma e che il numero dei casi di cancro qui è più basso che in altri paesi. Abbiamo bisogno di intensificare i nostri sforzi nella lotta contro il cancro. Il sostegno dello Stato, rappresentato dal ministro della Sanità, è di importanza fondamentale, così come il ruolo delle ONG e degli organismi internazionali".

Ufficialmente, l'esercito degli Stati Uniti è scettico circa il legame tra i proiettili all'uranio impoverito e le percentuali di apparizione del cancro. Ma laddove sono state combattute le battaglie, i medici iracheni stanno lottando per far fronte all'enorme aumento del numero di tumori e malformazioni congenite e, per loro, il nesso è evidente.

"Sono 2.000 i nuovi casi segnalati ogni anno a Bassora. I nostri pazienti provengono da Bassora, An-Nasiriyah, Amara e da altre province",
ha dichiarato il dott. Jivad Ali, un oncologo.